

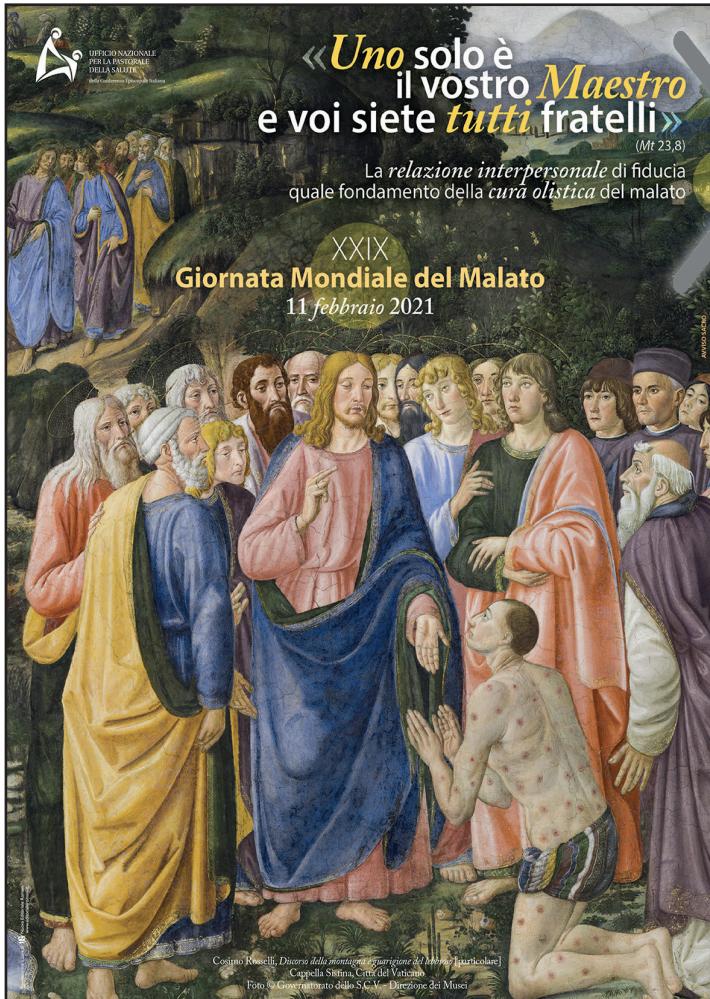
Diocesi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,

n. 2 anno XXVII • FEBBRAIO 2021

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard

Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)



CELEBRAZIONE EUCHARISTICA PER LA GIORNATA DEL MALATO

domenica
14 febbraio 2021
ore 15.00

Parrocchia Maria Immacolata di Aosta

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

17 febbraio 2021
inizio della Quaresima



DIOCESINFORMA DIVENTA DIGITALE

i prossimi numeri verranno inviati solo per email!
Comunicaci il tuo indirizzo di posta elettronica scrivendo a: info@diocesiaosta.it oppure telefona al numero: 0165.238515 per confermare l'invio cartaceo.

CRESIME DEGLI ADULTI

21 marzo 2021
Cattedrale ore 10.30

data successiva
23 maggio 2021

I cresimandi dovranno essere presentati in Curia Vescovile dal proprio Parroco, muniti del certificato di Battesimo, due settimane prima della data della celebrazione!

43^a GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

Libertà e Vita

domenica 7 febbraio 2021 - ore 18.00
Cattedrale di Aosta

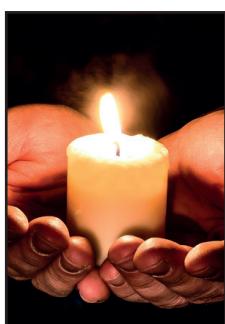
Celebrazione eucaristica presieduta
da Mons. Vescovo



A DISPOSIZIONE DEI SACERDOTI PER COLLOQUI E CONFESSIONI

I Padri Cappuccini sono sempre disponibili presso il Convento di Châtillon

Padre Palmiro DELALIO è sempre disponibile presso la Parrocchia di Maria Immacolata di Aosta



25^a GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

«di fronte a diversi modi attuali di eliminare o ignorare gli altri, siamo in grado di reagire con un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale...» (FT 6).

martedì 2 febbraio 2021 - ore 18.30
Aosta / Chiesa di Santo Stefano
Celebrazione eucaristica presieduta
da Mons. Vescovo

SERVIZIO DIOCESANO PER LA CATECHESI E LA PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

FORMAZIONE ZONALE CATECHISTI INIZIAZIONE CRISTIANA

martedì 9 febbraio 2021 ore 20.30 (Zona 3)

martedì 16 febbraio 2021 ore 20.30 (Zona 2)

Incontri Online su piattaforma *Google Meet*

Le indicazioni tecniche verranno comunicate dagli organizzatori



INCONTRI ZONALI PER CRESIMANDI

Gli appuntamenti previsti per il mese di febbraio 2021 sono rimandati a data da destinarsi nella speranza di potersi incontrare in presenza

INCONTRI PER SEPARATI, DIVORZIATI E RIACCOMPAGNATI

(per informazioni Marina Alliegro 347.8234100 - diacono Roberto Cerise 339.7385609)



GRUPPO SEPARATI "I NUOVI SOLI"

lunedì 8 febbraio 2021 ore 20.30

Incontro Online su piattaforma *Google Meet*

Le indicazioni tecniche verranno comunicate dagli organizzatori

GRUPPO PERSONE RIACCOMPAGNATE "VERSO EMMAUS"

martedì 16 febbraio 2021 ore 20.30

Incontro Online su piattaforma *Google Meet*

Le indicazioni tecniche verranno comunicate dagli organizzatori

PASTORALE DELLA SALUTE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA DIOCESANA DELLA 29^a GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2021

domenica 14 febbraio 2021 ore 15.00 - Aosta / Parrocchia di Maria Immacolata

La Celebrazione sarà presieduta da Mons. Vescovo

SEGRETARIATO PER LA VITA RELIGIOSA

FESTA DELLA VITA CONSACRATA

martedì 2 febbraio 2021 ore 18.30 - Aosta / Parrocchia di Santo Stefano

Celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Vescovo

RITIRO PER RELIGIOSE E RELIGIOSI CON MOS. VESCOVO

sabato 27 febbraio 2021 dalle ore 9.15 alle ore 12.00

L'Incontro si svolgerà Online su piattaforma *Google Meet* oppure in presenza a seconda delle possibilità - Seguirà comunicazione

UFFICIO LITURGICO

L'Ufficio di Pastorale Liturgica diocesano segnala che **L'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute e l'Ufficio Liturgico Nazionale** propongono un **CORSO PER MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE**. Il corso prevede cinque incontri on line, secondo il calendario seguente:

- 1) Il profilo del MSC: identità e ruolo - 4 febbraio 2021
- 2) Il MSC e l'Eucaristia: spiritualità eucaristica nel servizio al malato - 4 marzo 2021
- 3) La dimensione relazionale: dialogo, comunicazione, ascolto, empatia - 6 maggio 2021
- 4) La dimensione sanitaria: patologie, DPI - 3 giugno 2021
- 5) Il MSC tra dimensione ecclesiale e dimensione pastorale - 1 luglio 2021

La partecipazione è gratuita ma è necessario inscriversi on line con il seguente link:

<https://salute.chiesacattolica.it/corso-fc3-1-ministri-strordinari-della-comunione-e-pastoraledella-salute/>

L'iscrizione viene fatta per l'intero corso e non per ogni singola lezione.

Il giorno della lezione verrà inviato via e-mail il link per accedere al canale YouTube.

Per informazioni contattare la segreteria dell'Ufficio al n. 06 66 398 477 oppure salute@chiesacattolica.it .

Appuntamenti per il mese di FEBBRAIO 2021

1	lun	
2	mar	25^a Giornata mondiale della Vita consacrata Celebrazione Eucaristica per la Vita Consacrata - Aosta / Sant Stefano
3	mer	
4	gio	
5	ven	
6	sab	
7	dom	43^a Giornata nazionale per la Vita Incontro cresimandi (Zona 4) - Rimandato
8	lun	Incontro di accompagnamento per separati e divorziati "Nuovi Soli" - Videoconferenza Online Esercizi spirituali per presbiteri e diaconi ad Ars (8-12 febbraio) - Rimandato
9	mar	Formazione catechisti iniziazione cristiana (Zona 3) - Formazione Online
10	mer	
11	gio	29^a Giornata mondiale del Malato
12	ven	
13	sab	
14	dom	Celebrazione diocesana Giornata mondiale del Malato ad Aosta / Immacolata Incontro cresimandi (Zona 1) - Rimandato
15	lun	
16	mar	Incontro per persone riaccompagnate - Videoconferenza Online Formazione catechisti iniziazione cristiana (Zona 2) - Formazione Online
17	mer	Le Ceneri - Inizio quaresima di Fraternità (missionari valdostani)
18	gio	
19	ven	
20	sab	
21	dom	
22	lun	
23	mar	
24	mer	
25	gio	
26	ven	
27	sab	Ritiro per religiosi e religiose - Videoconferenza Online
28	dom	

ESTRATTO DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA CELEBRAZIONE DELLA XXIX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 FEBBRAIO 2021

Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli (Mt 23,8). La relazione di fiducia alla base della cura dei malati

Cari fratelli e sorelle!

La celebrazione della XXIX Giornata Mondiale del Malato, che ricorre l'11 febbraio 2021, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, è momento propizio per riservare una speciale attenzione alle persone malate e a coloro che le assistono, sia nei luoghi deputati alla cura sia in seno alle famiglie e alle comunità. Il pensiero va in particolare a quanti, in tutto il mondo, patiscono gli effetti della pandemia del coronavirus. A tutti, specialmente ai più poveri ed emarginati,

esprimo la mia spirituale vicinanza, assicurando la sollecitudine e l'affetto della Chiesa.

1. Il tema di questa Giornata si ispira al brano evangelico in cui Gesù critica l'ipocrisia di coloro che dicono ma non fanno (cfr Mt 23,1-12). Quando si riduce la fede a sterili esercizi verbali, senza coinvolgersi nella storia e nelle necessità dell'altro, allora viene meno la coerenza tra il credo professato e il vissuto reale. Il rischio è grave; per questo Gesù usa espressioni forti, per mettere in guardia dal pericolo di scivolare nell'idolatria di sé stessi, e afferma: «Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli» (v. 8).

[...] Davanti alla condizione di bisogno del fratello e della sorella, Gesù offre un modello di comportamento del tutto opposto all'ipocrisia. Propone di fermarsi, ascoltare, stabilire una relazione diretta e personale con l'altro, sentire empatia e commozione per lui o per lei, lasciarsi coinvolgere dalla sua sofferenza fino a farsene carico nel servizio (cfr Lc 10,30-35).

2. L'esperienza della malattia ci fa sentire la nostra vulnerabilità e, nel contempo, il bisogno innato dell'altro. La condizione di creaturalità diventa ancora più nitida e sperimentiamo in maniera evidente la nostra dipendenza da Dio. Quando siamo malati, infatti, l'incertezza, il timore, a volte lo sgomento pervadono la mente e il cuore; ci troviamo in una situazione di impotenza, perché la nostra salute non dipende dalle nostre capacità o dal nostro "affannarci" (cfr Mt 6,27).

[...] Emblematica è, al riguardo, la figura biblica di Giobbe. La moglie e gli amici non riescono ad accompagnarlo nella sua sventura, anzi, lo accusano amplificando in lui solitudine e smarrimento. Giobbe precipita in uno stato di abbandono e di incomprensione. Ma proprio attraverso questa estrema fragilità, respingendo ogni ipocrisia e scegliendo la via della sincerità verso Dio e verso gli altri, egli fa giungere il suo grido insistente a Dio, il quale alla fine risponde, aprendogli un nuovo orizzonte. Gli conferma che la sua sofferenza non è una punizione o un castigo, non è nemmeno uno stato di lontananza da Dio o un segno della sua indifferenza. Così, dal cuore ferito e risanato di Giobbe, sgorga quella vibrante e commossa dichiarazione al Signore: «Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto» (42,5).

3. La malattia ha sempre un volto, e non uno solo: ha il volto di ogni malato e malata, anche di quelli che si sentono ignorati, esclusi, vittime di ingiustizie sociali che negano loro diritti essenziali (cfr Enc. Fratelli tutti, 22). L'attuale pandemia ha fatto emergere tante inadeguatezze dei sistemi sanitari e carenze nell'assistenza alle persone malate. Agli anziani, ai più deboli e vulnerabili non sempre è garantito l'accesso alle cure, e non sempre lo è in maniera equa. Questo dipende dalle scelte politiche, dal modo di amministrare le risorse e dall'impegno di coloro che rivestono ruoli di responsabilità. Investire risorse nella cura e nell'assistenza delle persone malate è una priorità legata al principio che la salute è un bene comune primario. Nello stesso tempo, la pandemia ha messo in risalto anche la dedizione e la generosità di operatori sanitari, volontari, lavoratori e lavoratrici, sacerdoti, religiosi e religiose, che con professionalità, abnegazione, senso di responsabilità e amore per il prossimo hanno aiutato, curato, confortato e servito tanti malati e i loro familiari. Una schiera silenziosa di uomini e donne che hanno scelto di guardare quei volti, facendosi carico delle ferite di pazienti che sentivano prossimi in virtù della comune appartenenza alla famiglia umana.

La vicinanza, infatti, è un balsamo prezioso, che dà sostegno e consolazione a chi soffre nella malattia. In quanto cristiani, viviamo la prossimità come espressione dell'amore di Gesù Cristo, il buon Samaritano, che con compassione si è fatto vicino ad ogni essere umano, ferito dal peccato. Uniti a Lui per l'azione dello Spirito Santo, siamo chiamati ad essere misericordiosi come il Padre e ad amare, in particolare, i fratelli malati, deboli e sofferenti (cfr Gv 13,34-35). E viviamo questa vicinanza, oltre che personalmente, in forma comunitaria: infatti l'amore fraterno in Cristo genera una comunità capace di guarigione, che non abbandona nessuno, che include e accoglie soprattutto i più fragili. [...]

4. Perché vi sia una buona terapia, è decisivo l'aspetto relazionale, mediante il quale si può avere un approccio olistico alla persona malata. Valorizzare questo aspetto aiuta anche i medici, gli infermieri, i professionisti e i volontari a farsi carico di coloro che soffrono per accompagnarli in un percorso di guarigione, grazie a una relazione interpersonale di fiducia (cfr Nuova Carta degli Operatori Sanitari [2016], 4). Si tratta dunque di stabilire un patto tra i bisognosi di cura e coloro che li curano; un patto fondato sulla fiducia e il rispetto reciproci, sulla sincerità, sulla disponibilità, così da superare ogni barriera difensiva, mettere al centro la dignità del malato, tutelare la professionalità degli operatori sanitari e intrattenere un buon rapporto con le famiglie dei pazienti.

Proprio questa relazione con la persona malata trova una fonte inesauribile di motivazione e di forza nella carità di Cristo, come dimostra la millenaria testimonianza di uomini e donne che si sono santificati nel servire gli infermi. In effetti, dal mistero della morte e risurrezione di Cristo scaturisce quell'amore che è in grado di dare senso pieno sia alla condizione del paziente sia a quella di chi se ne prende cura. Lo attesta molte volte il Vangelo, mostrando che le guarigioni operate da Gesù non sono mai gesti magici, ma sempre il frutto di un incontro, di una relazione interpersonale, in cui al dono di Dio, offerto da Gesù, corrisponde la fede di chi lo accoglie, come riassume la parola che Gesù spesso ripete: "La tua fede ti ha salvato".

5. Cari fratelli e sorelle, il comandamento dell'amore, che Gesù ha lasciato ai suoi discepoli, trova una concreta realizzazione anche nella relazione con i malati. Una società è tanto più umana quanto più sa prendersi cura dei suoi membri fragili e sofferenti, e sa farlo con efficienza animata da amore fraterno. Tendiamo a questa meta e facciamo in modo che nessuno resti da solo, che nessuno si senta escluso e abbandonato.

Affido tutte le persone ammalate, gli operatori sanitari e coloro che si prodigano accanto ai sofferenti, a Maria, Madre di misericordia e Salute degli infermi. Dalla Grotta di Lourdes e dagli innumerevoli suoi santuari sparsi nel mondo, Ella sostenga la nostra fede e la nostra speranza, e ci aiuti a prenderci cura gli uni degli altri con amore fraterno. Su tutti e ciascuno imparo di cuore la mia benedizione.